



Ministero della Cultura
ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO
Scuola di Alta Formazione e Studio - Matera

Diploma di Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali

PFP2 Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee. Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti.

Candidati: Alessandro Cristiano, Sofia Lucino

Titolo tesi:

Il restauro dell'Assunzione della Vergine (XVIII secolo) della Concattedrale di Irsina: problematiche di intervento e sfide conservative di un "cartelame atipico"

Relatori:

Patrizia Giacomazzi (coordinatore)

Tullia Carratù

Marco Bartolini

Altri relatori: Cristina Catanzaro, Mariagrazia Di Pede, Giovanni Gualdani, Ulderico Santamaria, Pasquale Vizziello.

Il lavoro di tesi presentato ha avuto come oggetto una tavola sagomata che funge da supporto a un'incamottatura dipinta, raffigurante l'*Assunzione della Vergine con Angeli*, manufatto di autore ignoto, attribuito al XVIII secolo, proveniente dalla Concattedrale di Irsina (MT). L'opera consta di un tavolato ligneo sagomato, rivestito completamente sul fronte da un'incamottatura originariamente incollata, costituita da trentadue pezze tra loro sovrapposte, preparata e poi dipinta a olio.

L'incamottatura si presentava non più adesa al tavolato per il 60% della superficie totale, con evidenti deformazioni e lacerazioni. In occasione dell'attuale restauro, su entrambi i supporti sono stati svolti interventi strutturali: quello sul tavolato e sul sistema di traversatura è stato realizzato prevedendo un risanamento diversificato in funzione dell'entità dei fenomeni di degrado presenti (fessure, rotture e disallineamenti); sul supporto tessile sono state condotte operazioni di ristabilimento della planarità e di risarcimento di lacune e lacerazioni.

Si è quindi proceduto con l'operazione di ripristino dell'adesione tra il supporto tessile e gli strati preparatori e pittorici; su questi ultimi è stata eseguita la rimozione dei depositi e di riprese pittoriche estese e diffuse su tutta la superficie, rivelando abrasioni e lacune degli strati originali sottostanti. È seguita l'applicazione di un supporto tessile ausiliario e il riasssemblaggio della tela dipinta al tavolato ligneo, mediante un nuovo sistema di fissaggio, che ha previsto la progettazione *ad hoc* di ganci, i quali costituiscono vincoli puntuali posti sul retro del tavolato.

L'ultima operazione condotta è stata quella di presentazione estetica, mediante reintegrazione pittorica, la quale ha previsto l'equilibratura cromatica e l'integrazione tramite l'impiego di una tecnica riconoscibile (tratteggio) nelle lacune di maggiori dimensioni.

Sono stati condotti inoltre due approfondimenti, uno di carattere tecnico-artistico e l'altro di carattere tecnico-scientifico.

L'approfondimento tecnico-artistico ha comportato lo studio storico e iconografico dell'opera, con la finalità di contestualizzarla all'interno del panorama settecentesco, con particolare focus al contesto locale. Inoltre, lo studio della tecnica esecutiva e la ricostruzione delle vicende conservative hanno permesso di smentire la primaria assegnazione dell'opera all'ambito dei manufatti di arte effimera denominati "cartelami" e di individuare nuove ipotesi plausibili di attribuzione. L'approfondimento tecnico-scientifico ha visto il confronto e la sperimentazione di una classe di prodotti impiegati per l'adesione di un supporto ausiliario; la ricerca e l'individuazione di un sistema alternativo di apporto del calore per la riattivazione dell'adesivo; lo studio e la messa a punto di un nuovo sistema di riassetto dei due elementi di supporto (tessile e ligneo).



Fig. 1: Lo stato conservativo del dipinto prima dell'intervento di restauro.



Fig. 2: L'aspetto del dipinto a seguito dell'operazione di pulitura degli strati pittorici e equilibratura cromatica.